

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1579 del 17/06/2021**

**La donazione fatta dagli eredi del grande politico trentino, oggi la presentazione con l'assessore Bisesti**

## **Il Fondo Bruno Kessler arricchisce l'Archivio provinciale**

**Una nuova acquisizione arricchisce il patrimonio culturale e storico della Provincia. Oggi è stata presentata la donazione del Fondo del senatore Bruno Kessler che, grazie alla volontà degli eredi, è stato recentemente acquisito dall'Archivio provinciale. Il Fondo che si compone di oltre 2.200 fascicoli, contiene documenti autografi, lettere inviate a politici dell'epoca, atti relativi all'attività istituzionale, foto storiche del grande politico, nato a Cogolo di Pejo nel 1924 e morto a Trento nel 1991. A maggio invece vi era stata la donazione Armani-Caproni, 910 metri lineari di patrimonio archivistico, librario e storico-artistico a tema aeronautico appartenuto alla Contessa Maria Fede Caproni e della biblioteca storica ed economica del marito Pietro Armani. Alla conferenza stampa, moderata dal capo ufficio stampa Giampaolo Pedrotti, hanno partecipato: Mirko Bisesti, assessore all'istruzione, università e cultura, Giovanni Kessler, figlio di Bruno Kessler, magistrato e già deputato della Repubblica, presente in rappresentanza della famiglia, Franco Marzatico, dirigente della Soprintendenza per i beni culturali e Armando Tomasi, direttore dell'Archivio provinciale di Trento. Fra il pubblico anche il nipote Davide Kessler.**

L'assessore Bisesti, nel rivolgere un ringraziamento di cuore agli eredi, ha ricordato la visione di Bruno Kessler, il suo senso di responsabilità e la sua tenacia nel difendere l'autonomia del Trentino: "Fu una figura straordinaria, capace di innovare e investire nella propria terra, oggi dobbiamo portare avanti i suoi sogni, lo stiamo facendo ad esempio con il nuovo corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, prosecuzione della sua intuizione universitaria. Da questo fondo speriamo nascano tante ricerche per gli studenti che hanno voglia di approfondire una parte di storia a noi vicina".

"Questo fondo generosamente ceduto dagli eredi - ha aggiunto il soprintendente Marzatico - è una memoria fondamentale che ci aiuta anche a comprendere la storia dell'Autonomia e i suoi primi sviluppi". Quindi il figlio, Giovanni Kessler ha parlato del padre come "uomo della comunità trentina": "Abbiamo donato questo archivio nella convinzione che Bruno Kessler appartenesse alla comunità trentina e quindi che anche il suo fondo, dove è racchiusa non solo la sua vita pubblica ma anche quella privata, dovesse appartenere a tutta la comunità, con l'auspicio che diventi presto oggetto di analisi, studio e riflessione".

Ad illustrare le peculiarità dell'archivio è stato quindi il direttore Tomasi. Le carte prodotte dal senatore Bruno Kessler testimoniano, attraverso la corrispondenza politica, documenti e discorsi politici, materiali di studio, rassegne stampa e pubblicazioni, trent'anni di attività politica e amministrativa in Trentino e a Roma, dai primi anni sessanta fino al 1991.

L'inventario descrive 2221 fascicoli, pari a circa 42 metri lineari di documentazione.

Partendo dalla biografia di Kessler si sono individuati i nuclei di documentazione riferibili alle diverse attività svolte nel corso della sua lunga carriera di amministratore e politico. Tali nuclei sono descritti in dieci sezioni, a loro volta articolate in serie archivistiche; all'interno di ciascuna serie, preceduta da una introduzione storico-archivistica, la descrizione dettagliata dei fascicoli.

Di ciascun fascicolo i dati indicati sono: numero progressivo, titolo, estremi cronologici, note di contenuto (con la segnalazione di eventuali allegati, fotografie, elementi ritenuti di particolare rilevanza).

## **Bruno Kessler**

Un uomo venuto da un piccolo paese della provincia. E che ha reso il Trentino più aperto e grande. Nato a Cogolo di Pejo il 17 febbraio del 1924, Bruno Kessler è una delle personalità più importanti della recente storia trentina.

Maturità classica a Rovereto, laurea in Giurisprudenza a Padova, trova nella cultura e nella politica le sue due grandi passioni.

Fonda l'Istituto trentino di cultura (Itc) nel 1962 e lo presiede fino al 1991. E proprio dall'Itc sotto la sua guida nascerà l'Università di Trento. Il primo nucleo si chiamerà Istituto superiore di scienze sociali, destinato a diventare la prima facoltà di Sociologia in Italia.

Anche la sua azione come presidente della Provincia autonoma si lega a pietre miliari per il Trentino. Al vertice delle istituzioni provinciali tra il 1960 e il 1973 vara il secondo Statuto di Autonomia e dà vita nel 1967 al primo Piano Urbanistico Provinciale. Il suo cursus honorum si arricchisce con la presidenza della Regione, e l'elezione prima a deputato e poi a senatore.

Grazie a lui il Trentino ha evitato di diventare "piccolo e solo", come amava dire.

A 30 anni dalla sua scomparsa, avvenuta a Trento il 19 marzo 1991, il suo pensiero e le sue idee restano di grandissima attualità. L'archivio che porta il suo nome permette di conservarli e riscoprirli giorno per giorno.

La conferenza si può rivedere qui

<https://www.facebook.com/provincia.autonoma.trento/videos/1188915844905812>

(at)